

**3<sup>a</sup>****domenica ordinaria**

24 gennaio 2016

Prima lettura	<i>Ne 8,2-4a.5-6.8-10</i>
Seconda lettura	<i>I Cor 12,12-30</i>
Vangelo	<i>Lc 1,1-4; 4,14-21</i>

*Nella sinagoga di Nazaret Gesù commenta un passo di Isaia: parla del messaggero inviato da Dio a portare ai poveri il lieto annuncio della loro liberazione, ai malati la speranza della loro guarigione, a tutti l'anno di grazia del perdono e del rinnovamento. E Gesù conclude affermando che quanto era profeticamente annunciato trova ora compimento in lui. **Da questo "oggi" di Gesù, attraverso la sua vita e il suo ministero, è nata la comunità cristiana, la quale continua nel tempo a fondarsi sulla sua promessa di liberazione. Questa stessa parola ci costruisce come comunità, ci rende testimoni e strumenti di liberazione e di salvezza per tutti.***

*Il **vangelo** annunciato nella sinagoga di Nazaret ha un valore esemplare per tutta la storia umana: si tratta di un nuovo inizio, nel quale soprattutto gli svantaggiati trovano la possibilità di un recupero pieno di*



Ho deciso  
di fare ricerche  
accurate su ogni  
circostanza  
e di scriverne  
un resoconto  
ordinato...

*Luca 1,3*

*quel rapporto con Dio che salva e dà ad ognuno dignità, ma che si può ripercuotere chiaramente anche sul piano sociale, per una trasformazione delle relazioni.*

*La percezione della presenza di Dio nella sua parola forma un popolo, crea coscienza di essere comunità. Nella **prima lettura** è chiara la consapevolezza che il popolo di Dio è radunato dalla proclamazione della sua parola: è questa che interpella e chiede risposta.*

*L'immagine del "corpo" continua ad essere al centro della **seconda lettura**: è un'occasione per riflettere sul senso della comunità, sulla densità delle relazioni, sul ruolo di ognuno e sull'unità da cercare e costruire attraverso la diversità dei servizi e dei compiti al suo interno.*